

PENSIERI TRA LE NUVOLE

di Felice Magnani

*Il cielo si tinge
di brume nebbiose,
un vento gelido s'arrampica
tra rami aguzzi
e cespugli annichiliti,
mentre un via vai inquieto di gazze
anima lo spirito quiescente del giardino.
L'inverno disarmo la sfera emozionale,
annulla quella strana voglia
di nostalgia
che invade il pensiero
quando la primavera
sollecita quel fine desiderio
d'amare,
che s'impossessa
del cuore
e dei sentimenti,
lasciando scoperte tenui sensazioni
di rivalsa
sul freddo gelido
del cuore.*

*Una cascata di poesia
riaccende gli animi,
ricollocata fini fragranze,
attimi di pura
intrusione.*

*Niente parla più del respiro,
un respiro corto,
a tratti sconnesso,
arrotondato su pensieri
e scommesse,
come se il mondo dovesse
ricominciare
da dove era partito.*

*I pensieri
se ne vanno
e poi tornano,
lasciando sul prato
sterili
e sincopati desideri
di grazia,
pensieri sconnessi
che non sanno dove approdare,
dove dilatare
l'ansia di una risposta,*

*il brivido di un'attesa,
il senso vero
di una storia
mai finita di raccontare.
Nell'infinito sospiro
del tempo
s'include
una ricerca spasmodica di bellezza,
quel sonoro musicale
di passeri
e allodole,
la sinfonia di colori
abbrunati
che scorrono sopra
prati verdi di cristallo.
Tra macchie bianche
e marroni,
di vecchie foto
abbarbicate al ricordo,
scorre come un torrente
in piena
la voglia di correre,
di urlare
e di abbracciare il mondo,*

*come se tutto dovesse
cominciare di nuovo,
lasciando nell'anima
un sottile e fine
desiderio di speranza.
Mentre i pensieri
viaggiano incoscienti
tra sterrati polverosi
e vellutate dune di sabbia,
ogni forma si ricompone,
il profumo della primavera
intona un piccolo coro
e le voci si librano
nell'aria come farfalle,
alla ricerca
di un nuovo fiore
su cui appoggiare
una tenerissima voglia di vivere.*